

FERROVIE L'Ing. Elia dice cose interessanti...

di Marco Ponti

IN UN'INTERVISTA a *Repubblica*, l'Ing. Elia, subentrato un anno fa all'Ing. Moretti al vertice di FSI, ha dichiarato diverse cose interessanti. In estrema sintesi. 1) "La privatizzazione parziale della holding, pur senza separazione tra reti e servizi, chiarirà la natura realmente privata della società". Ora, una società che vede la maggior parte dei propri ricavi come trasferimenti dallo Stato, che ha ricavi dai servizi che sono

il 90% del fatturato del settore, e rimane in maggioranza pubblica, non sembra proprio simile a un produttore di lavatrici. Nel testo, poi, non è evidenziato il totale dei trasferimenti pubblici: 7-8 miliardi l'anno, cui bisogna aggiungerne 4 di uno speciale fondo pensioni che ha consentito un radicale taglio del personale, onerosissimo per le casse pubbliche. 2) "FSI ha una enorme capacità di spesa, dell'ordine dei 5 miliardi". La gran parte di questi soldi, come detto,

sono pubblici e spenderne tanti in un periodo di grave crisi fiscale dello Stato forse non è cosa che il contribuente medio recepisca come positiva.

3) "Lo Stato dovrebbe fare come la Svizzera e tassare i camion". Questo al fine di eliminare un concorrente, ma la Svizzera è un paese di transito, quindi tassa soprattutto camion non svizzeri, il che viene più facile. Il traffico su strada italiano comunque è già molto tassato, cioè è una fonte di risorse per lo Stato, non co-

me le ferrovie. 4) "FSI, per il trasporto locale, affronterà vere gare". Ottima cosa. Finora, quelle poche fatte le ha vinte tutte FSI, e molte Regioni hanno deciso, per "preparare le gare", di prolungare l'affidamento dei servizi. Di gare, poi, si parla da un decennio, ma le Regioni, chissà perché, non sono mai pronte. 5) "Faremo grandi progetti, portando l'AV a Venezia, e velocizzando altre linee: la Napoli-Bari e la Palermo-Catania". Qui si nota qualcosa di nuovo, un

po' tra le righe: non si parla più per alcune linee, di Alta Velocità, ma solo di velocizzazione, forse in funzione della domanda. Sarebbe ottimo, come sarebbe ottimo che per tutti i grandi investimenti FSI rendesse pubbliche le analisi costi-benefici e quelle costi-ricavi, che Moretti dichiarò di avere, ma che "nessuno gli chiedeva". L'Ing. Elia ha il dovere di difendere l'azienda. Se emergono problemi, occorre guardare al padrone, cioè allo Stato.